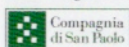
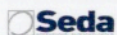


con il sostegno di



INTESA SANBIROLO



UBI Banca Popolare di Ancona



COELMO



Unione Industriali Napoli



Associazione **Alessandro Scarlatti**
Tel +39 081 406011 - Fax +39 081 405637
info@associazionescarlatti.it
www.associazionescarlatti.it

Si ricorda di spegnere
la suoneria dei cellulari

design: luca caravale / impaginazione e stampa: giannini, napoli

Stagione concertistica 2016/2017

associazione alessandroscarlatti



MITI DI MUSICA

Museo Archeologico Nazionale di Napoli - ore 20.00

Giovedì 1 giugno 2017

Giovedì 8 giugno 2017

Giovedì 15 giugno 2017

Giovedì 22 giugno 2017

Giovedì 29 giugno 2017 e installazioni fino al 10 luglio

In collaborazione con

M museo
archeologico
nazionale
di napoli

Giovedì 22 giugno 2017
Museo Archeologico di Napoli – ore 20.00

Flauto Mito Antico, Sogno futuro

Anonimo

Piccoli brani barocchi a imitazione del canto degli uccelli per traversiere
Tordo, Allodola, Usignolo

Kaija Saariaho (1952)

Laconisme de l'Aile per flauto ed elettronica

Jacques-Martin Hotteterre “Le Romain” (1674-1763)

Ecos per flauto traversiere ed elettronica

Vittorio Montalti (1984)

Labyrinthes per flauto basso ed elettronica

Giuseppe Silvi (1981)

Preludio al Soffio per flauto ed elettronica
prima esecuzione assoluta

Giacinto Scelsi (1905-1988)

Mantram - canto anonimo per strumento basso
versione per flauto basso di Gianni Trovalusci

Claude Debussy (1862-1918)

Syrinx per flauto

Silvia Lanzalone (1970)

Elegchos per flauto aumentato ed elaborazione elettronica

Gianni Trovalusci flauto

Giuseppe Silvi regia del suono

Il flauto è uno strumento antico, anzi antichissimo. Rappresenta meglio di ogni altro strumento a fiato il vento, il respiro, il soffio vitale.

Il programma che qui si presenta vuole esaltare questa natura e arricchirla con l'interazione dell'elaborazione elettronica.

Sono poste in relazione musiche diverse, interpretate con vari strumenti, poeticamente unite in un unico grande gesto sonoro dal tema, che si sviluppa nel corso dei secoli, del canto attraverso il flauto.

Un canto ora spensierato, come nella barocca imitazione del canto degli uccelli, ora di grande fascino sonoro come in *Laconisme de l'Aile*, brano anch'esso dedicato dalla grande compositrice finlandese Kaija Saariaho alle mirabili e misteriose traiettorie del volo degli uccelli.

Un canto dove il gioco sonoro si sviluppa nella ricerca del doppio e del multiplo, che troviamo in *Ecos* di Hotteterre – ove il gioco in eco, anticamente realizzato con i musicisti che suonavano le stesse frasi musicali in stanze diverse, viene qui proposto in interazione con l'elettronica – e in *Labyrinthes* del giovanissimo compositore, già affermato, Vittorio Montalti, in cui il flauto basso e l'elettronica si compenetrano rincorrendosi, perdendosi e ritrovandosi nei Labirinti evocati nel titolo del brano.

Un canto antico e moderno insieme, senza tempo, nella melodia “cosmica”, evocata in *Mantram* dal compositore Giacinto Scelsi, come lui stesso amava definirsi “punto di incontro tra la cultura occidentale e orientale” e il richiamo al soffio vitale che si rinnova, in *Preludio al Soffio* di Giuseppe Silvi

Un canto addolorato e fascinoso come nella morte del Dio Pan, rappresentata nel celeberrimo *Syrinx* di Claude Debussy, a cui fa seguito il complesso intreccio di interazioni sonore dedicate all'Elegia Greca in *Elegchos* di Silvia Lanzalone, che presenta un magico flauto, “aumentato” elettronicamente, di sua invenzione.

Il filo rosso che si dipana nel programma è così costituito dal riferimento costante e appassionato alla funzione evocativa dello strumento, che quasi lo astrae dal tempo e dalle varie epoche per creare un ricco e stimolante *presente espressivo*.